lettera aperta

Domenica 21 ottobre 2018 - XXIX domenica del tempo ordinario anno XLVII n. 2458

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 - 10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 18.30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

MISSIONARI A CASA NOSTRA

La Chiesa celebra la Giornata Missionaria Mondiale. Sabato 20, alle 20.30, in chiesa c'è la veglia diocesana
Le offerte raccolte durante le Sante Messe festive saranno tutte devolute a sostegno dei nostri missionari



Quando si parla di missioni ci vengono in mente i poveri che vivono in paesi lontani e ricevono aiuto da preti, suore e laici partiti dalle nostre città. Non è sbagliato: quando qui in Italia c'era abbondanza di clero, alcuni portavano il Vangelo e un sostegno di carità nelle zone più remote. Oggi, però, la prospettiva è cambiata. Non abbiamo preti e capita che siano i sacerdoti di colore a celebrare Messa da noi. Di più: ormai molti cittadini del Veneto "bianco" si allontanano dalla Chiesa e rifiutano il titolo di cristiani. La missione, dunque, parte dalle nostre case. "Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date": chi ha avuto la gioia d'incontrare Gesù Cristo è chiamato a offrire questo dono ai fratelli che incontra, a partire da parenti, amici e colleghi di lavoro. È una "missione" che ci riguarda tutti. *don Gianni*

PASSAGGI SCOUT

in primo piano

Lido di Venezia, 13-14 ottobre 2018
Lo scorso fine settimana il gruppo scout Mestre 2 della nostra parrocchia si è spostato in massa con il ferry-boat verso il Lido, presso la base scout “La Civetta”. 160 ragazzi e capi riuniti insieme nella prima uscita dell’anno per vivere un momento particolarmente importante per la vita del gruppo: i passaggi. Essi rappresentano un momento di crescita fondamentale, i ragazzi passanti salutano il loro branco/reparto/noviziato e “passano” nella nuova unità, pronti a ricominciare una nuova avventura, con qualche sicurezza in meno ma tanta voglia di conoscere la nuova realtà e i nuovi amici che li aspettano! È questo il momento in cui vengono accolti nella comunità anche i nuovi ingressi, i cuccioli (i bambini di quarta elementare che entrano in branco) ma quest’anno anche diversi ragazzi più grandi che hanno chiesto di entrare nel nostro gruppo scout. I passaggi segnano l’inizio dell’anno, vengono rivelati quelli che saranno i capi delle varie unità ed è sempre un’emozione! Abbiamo vissuto questi due giorni guidati dal messaggio affidatoci da Papa Francesco: “Costruite ponti, non muri”, un messaggio che abbiamo cercato di vivere nel grande gioco, nella preghiera e nella cerimonia dei passaggi vera e propria. L’ambientazione è stata quella dei giochi Norreni, draghi e Vichinghi insieme: unendo le nostre forze abbiamo giocato e sconfitto il drago alpha; per farlo, grandi e piccoli hanno dovuto collaborare insieme e ci siamo dovuti alleare con le altre squadre, andando oltre la sola competizione e pensando al bene di tutti per poter sopravvivere. Durante il momento di preghiera abbiamo invece avuto modo di costruire ponti con altre culture, attraverso l’incontro con alcuni migranti (che sono venuti fisicamente a trovarci) e le loro toccanti storie, dalle quali abbiamo avuto modo di capire alcune cose che ci hanno poi portato durante la Messa a esprimere i nostri desideri e i nostri impegni a riguardo. Infine, durante la cerimonia, i passanti hanno attraversato un vero e proprio ponte costruito da noi che simboleggiava il passaggio alla nuova branca: qualunque essa sia, la strada che percorreremo sarà differente, ma la destinazione sarà la stessa, per poter crescere come “buoni cittadini”! Un grande grazie a tutti i ragazzi che hanno partecipato: vederci così numerosi riempie il cuore e fa iniziare l’anno con entusiasmo e passione per il gioco dello scautismo! Un ringraziamento speciale va alla comunità capi, che ha messo tanto impegno e tanto cuore nella preparazione di tutte le attività di questi due splendidi giorni e che



CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

tutto l'anno accompagna i bambini e ragazzi che ci sono affidati con disponibilità e il sorriso sulle labbra! Grazie anche ai capi che dopo anni di servizio al Mestre 2 ci hanno salutato per percorrere nuove strade e costruire altri ponti altrove! Tutti questi capi, come direbbe Papa Francesco, sono "santi della porta accanto": grazie! *Ambra e Francesco, Capi gruppo del Mestre 2*

Sono io, e con me tutta la parrocchia, a dire grazie al gruppo scout per l'entusiasmo, la passione e la stabilità a servizio della crescita dei bambini e dei ragazzi. don Gianni



BRICIOLE

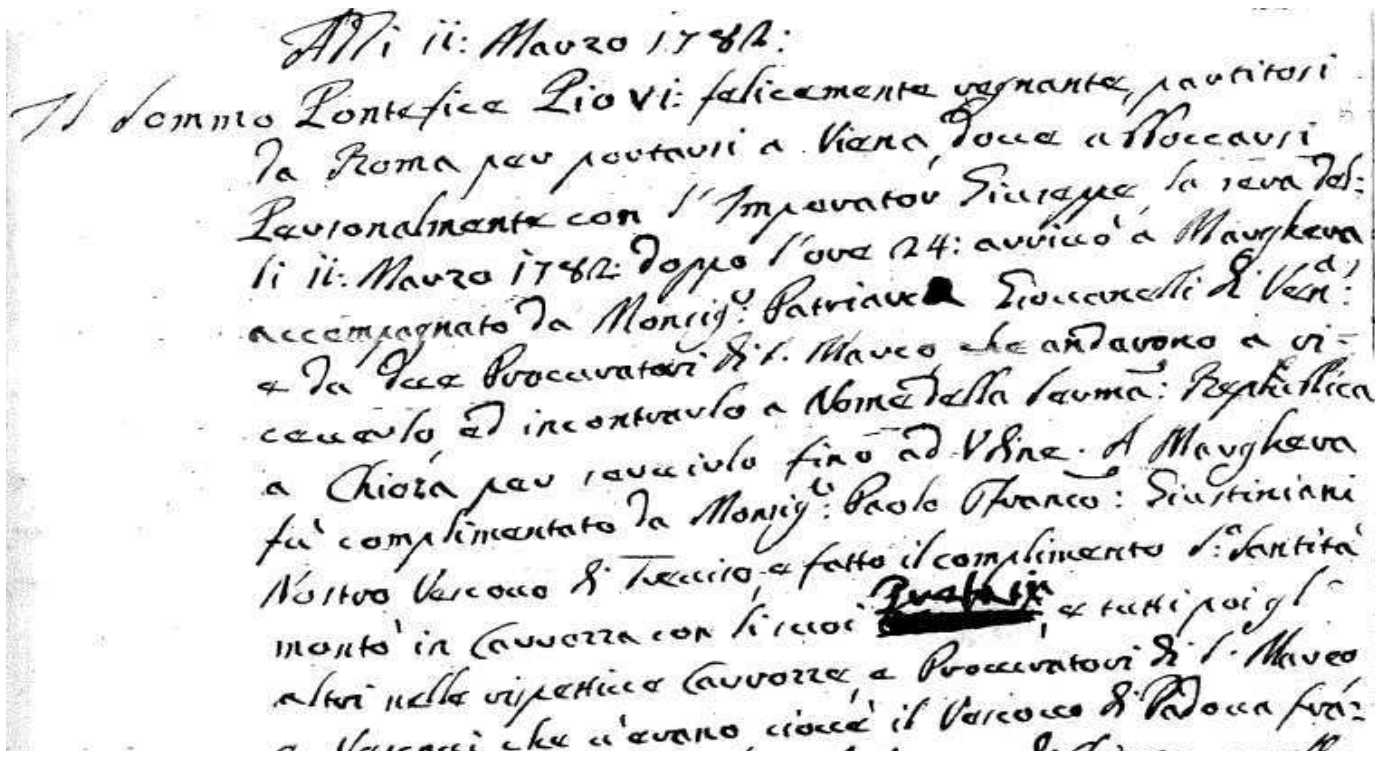
di don Mario Ronzini

Una felice scoperta

Mentre stava lavorando sui registri dei Battesimi per mettere in ordine l'archivio parrocchiale, Andrea si è imbattuto nella cronaca di un fatto storico molto importante. Nel volume 10º, che contiene la registrazione dei Battesimi amministrati dal 1752 al 1788, lo zelante arciprete Giuseppe Iustina aveva annotato quanto segue.

Addì 11 marzo 1782

Il Sommo Pontefice Pio VI[1], felicemente regnante, partitosi da Roma per portarsi a Viena, dove abboccarsi Personalmente con l'Imperatore Giuseppe[2], la sera dell'11 Marzo 1782[3] doppo l'ora 24 arrivò a Marghera accompagnato da Monsig.r Patriarca Giovanelli di Venezia e da due Procuratori di S. Marco che andarono a riceverlo ed incontrarlo a Nome della Ser.ma Repubblica a Chioza per servirlo fino a Udine. A Marghera fù complimentato da Monsig.r Paolo Francesco Giustiniani Nostro Vescovo di Treviso, e fatto il complimento S.a Santità montò in carrozza con li suoi Prelati, e tutti poi gli altri nella rispettiva carrozza, e Procuratori di S. Marco e Vescovi che v'erano, cioè il Vescovo di Padova fratello del Nostro di Treviso, il Vescovo di Chiozza, quello di Feltre, quello di Ceneda, Monsig.r Condulmer in Parti fu di Famagosta, ed altri Prelati, con moltissimi segni di Nobiltà si portò al Palazzo di Ca' Erizzo a Mestre dove fu invitato a lautissimo pranzo la sera stessa per conto Pubblico. Il palazzo era superbamente adorno e degno veramente d'albergare un tanto Monarca. La mattina seguente delli 12 marzo all'ora 15 montato il S. Padre in una carozza Esso solo e due suoi Prelati parata con specchi, e sei cavalli, preceduto da una bellissima compagnia di soldati distribuiti parte dinanzi, parte da dietro, parte d'intorno la carozza, seguitato dalla carrozza dei Prelati e Nobiltà Veneta, s'inviò verso Treviso per ospitar la sera a Sacil. Il Popolo Veneziano accorso ieri a Mestre, non solo di Nobiltà e Cittadinanza, e d'ogni altro cetto di Persone, con tanti ancora dalli Paesi vicini, è impossibile indovinarne il numero, basta dire che quantità grande di Persone pernottarono per la strada oltre a quelli che in la casa non ebbero comodo di dormire. Il S. Padre era vestito di bianco, con un tabaro di scarlato e continuamente benediceva il Popolo ginochiato sulla strada, e con faccia ridente salutava tutti. Nota che quando uscì di barca a Marghera, a vista di tutti li Vescovi, Nobiltà e Popolo numerosissimo, il Nostro Vescovo di Treviso s'inginochiò dinanzi al Pontefice ed il Pontefice l'interrogò: Chi siete Voi? E rispose: sono il Vescovo di Treviso. Allora il Papa gli pose la mano destra sul Capo e disse: Oh benedetto Giustiniani. Poi scendendo colla Mano dal capo, l'accarezzò la guancia e gli comandò di tornare in piedi. All'ora 17 arrivò a Treviso e smontò alla scalinata rotonda della Chiesa del Duomo, dove era aspettato da Monsig.r Giustiniani Nostro Vescovo che si portò a Treviso la notte

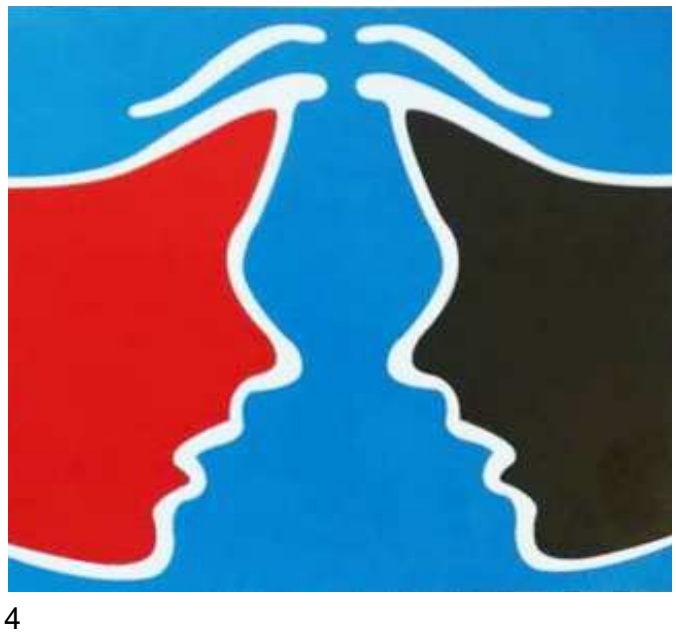

Addì 11: Marzo 1782:
Il Sommo Pontefice Pio VI: felicemente regnante, partitosi
da Roma per portarsi a Viena, dove abboccarsi
Personalmente con l'Imperatore Giuseppe la sera dell:
li 11: Marzo 1782: doppo l'ora 24: arrivò a Marghera
accompagnato da Monsig.r Patriarca Giovanelli di Ven.a
da due Procuratori di S.t Marco che andarono a ri-
cevuto ed incontrarlo a Nome della Serma Repubblica
a Chioza per servirlo fino a Udine. A Marghera
fu' complimentato da Monsig.r Paolo Franco: Giustiniani
Nostro Vescovo di Treviso, e fatto il complimento di Santità
montò in Carrozza con li suoi [redacted] e tutti poi gli
altri nella rispettiva Carrozze, e Procuratori di S.t Marco
e Vescovi che v'erano, cioè il Vescovo di Padova fratello:

precedente, dal Ecc.mo Podestà Cap. Sign. Cav.r Zara ed usciti ed inginochiati lo riceverono all'uscio della carrozza, ed il Papa li abbracciò ambedue e li facea alzar. Entrò il Pontefice in duomo ad adorare il Sacra.to che a bella posta era esposto, ed intanto mutarono li cavalli della Posta e promise nel ritorno di fermarsi in Vescovado.

[1] Gianangelo Braschi (1713-1799), eletto papa il 15 febbraio 1775. [2] Giuseppe (*detto* imperatore 'sacrestano'per la sua continua ingerenza negli affari ecclesiastici. Per questo motivo il Papa decise di andare ad incontrarlo di persona). [3] Arriverà a Vienna il 22 marzo 1782.

IL BUON VICINO
dritti al centro

Cosa vuol dire oggi solidarietà? Che cosa vuol dire buon vicinato? Solamente fare attenzione se qualche "straniero" entra nella tua casa? Per rubare? O in quella del vicino di casa? Che improvvisamente scopri e con cui parli dopo tanti anni per la prima volta? Per difenderti dal furto? Per tornare a una sicurezza dell'ego? Chi è il buon vicino? Per amore o per paura? E la malattia mentale che vicino è? Paura o amore? Chi ferisce l'indifferenza, verso la malattia mentale? Il malato e la sua famiglia o tutta la comunità? Per rispondere a tutte queste domande il 26 ottobre alle 20 nella sala Lux di Carpenedo sarà organizzato un incontro "io ti guardo ogni giorno, ma tu mi vedi?" a cura dell'associazione Lo specchio in collaborazione con la nostra parrocchia. Sarà proiettato il cortometraggio "io ti guardo ogni giorno ma tu mi vedi?" con le testimonianze dei famigliari di pazienti psichiatrici, realizzato per ricordare i vent'anni dell'attività dell'associazione e i quarant'anni della legge Basaglia e premiato come il migliore cortometraggio il 15 settembre a Catania nella rassegna "cinema e psichiatria". Presente all'incontro il senatore Andrea Ferrazzi, tra i firmatari del disegno di legge n. 391, intenzionato ad attuare pienamente la legge 180 rimasta per molto tempo in fase di "praticantato", il dott. Sergio Dugone, sponsor del cortometraggio, che ha rilevato come la malattia mentale abbia causato una nuova schiavitù nella donna, madre, sorella, figlia. La vice presidente Liliana Boranga racconterà cosa significa stigma e perché oggi c'è l'urgenza di una solidarietà vera ma che fatica a mostrarsi come se ci fosse la vergogna di essere "generosi"… e la solitudine fosse considerata invece uno stato "sociale interessante". A rappresentare l'Ulss 3 Serenissima, il dott. De Rossi il primario di psichiatria di Venezia. Coordinerà il tutto il dott. Giorgio Malavasi di Gente Veneta, testata che ha dato il suo pieno sostegno all'iniziativa. *Liliana Boranga Vice presidente ass. "Lo specchio"*



BREVI
vita di parrocchia

GITA GIOVANI AL VAJONT
In questa domenica i giovani della catechesi verranno alla Messa delle 9, saluteranno don Gianpiero Giromella e, conclusa la celebrazione dell'Eucaristia, andranno in uscita al Vajont. Si tratta di una gita per rafforzare i rapporti di amicizia, ma anche per aprire gli occhi sulla durezza della realtà che, se ignorata, si impone poi in modo gravoso. La montagna non è caduta per caso. Ci furono infiniti segnali trascurati o volutamente nascosti. Tutto per non disturbare chi era al comando e non seppellire gli interessi di parte. Chi partecipa alla gita è invitato a fare di questa vicenda un tesoro personale: la storia e la realtà sono i primi insegnanti.

PRIVACY E CATECHISMO
Ricordo alle famiglie che dal 25 maggio di quest'anno è in vigore la nuova legge sulla privacy. I regolamenti sono stati composti in modo da essere al passo con le direttive europee,



secondo le quali siamo chiamati ad essere molto più rigorosi anche nel gestire i dati personali che riguardano battesimi, cresime e altre attività parrocchiali connesse alla fede. Anche sul versante dell'asilo c'è tutta una serie di adempienze che siamo tenuti ad assolvere. Qui scrivo per i genitori del catechismo che ancora non avessero portato l'iscrizione dei propri figli: la nuova legge ci obbliga ad essere rigorosi e a chiedere la firma di entrambi i genitori per la partecipazione dei minori alle attività parrocchiali. Chiediamo a coloro che non avessero ancora portato l'iscrizione di farlo quanto prima.

GIANPIERO DIACONO
Domenica scorsa, 14 ottobre, alle ore 17, Gianpiero Giromella, Marco Zane e altri due loro amici sono diventati diaconi in vista del sacerdozio che, a Dio piacendo, potrebbe essere il 22 giugno del 2019. In questa domenica, 21 ottobre, abbiamo invitato il nostro caro Gianpiero, ora "don", a partecipare alle Messe a Carpenedo. Sarà lui a guidarci in parte anche nella riflessione e nella preghiera, dal momento che al diacono, oltre che il servizio della carità, spetta anche la proclamazione del Vangelo davanti all'assemblea. Alla fine della Messa delle 12.00

ci farebbe piacere fare un brindisi con don Gianpiero al piano terra del patronato oramai disponibile. Abbiamo chiesto ai gruppi sposi e ad alcuni della sagra di darci una mano. Siamo lieti di invitare tutti ad unirsi. Prima dell'ordinazione sacerdotale, don Gianpiero presterà servizio nella parrocchia da don Lucio Cilia a Jesolo Lido e farà anche un'esperienza di due mesi in terra di missione, ad Ol Moran, con don Giacomo Basso. Continuiamo ad accompagnarlo con la nostra preghiera e con l'affetto più profondo.



LA CUCINA E IL SALONE

In questi giorni stiamo completando i lavori al piano terra del patronato. Ci sarà un salone per raccogliere i gruppi dei ragazzi e dei bambini soprattutto in caso di brutto tempo. Ci sarà anche una cucina a norma di legge europea con relativa dispensa e locali annessi per poter fare qualche momento di festa insieme. Sono state tolte tutte le barriere architettoniche così che ciascuno possa entrare anche in carrozzina. Sono state disposte delle ampie vetrate scorrevoli e all'esterno si è proseguito un poco con la pavimentazione sulla stessa quota interna affinché nelle belle giornate, da marzo a ottobre, i volumi del salone possano collaborare con tutto lo spazio esterno del patronato. Intanto questo passo è compiuto. Speriamo presto di avere la disponibilità anche di tutto il resto.

CORSO FIDANZATI

Con la tappa dei passaggi scout, sono partite tutte le attività pastorali della nostra comunità parrocchiale. Mancherebbe ancora il gruppo dei fidanzati. Di solito in questa parte dell'anno cominciamo a raccogliere le iscrizioni e nei mesi di gennaio, febbraio e marzo organizziamo un corso per le coppie che puntano al matrimonio cristiano nell'anno 2019. Fra sacerdoti dobbiamo ancora organizzare le modalità del corso, ma non è male se già fin d'ora le future coppie volessero pensare ad iscriversi. Sono lieto di avvisare che già abbiamo in nota 6 fidanzati. Una rondine non basta per fare primavera, questo lo sappiamo. Se però il buongiorno si vede dal mattino confidiamo che molti, anche se non tutti della parrocchia, possano essere ancora interessati alla proposta di amore secondo Cristo.

INCONTRO GRUPPO SPOSI

Il prossimo appuntamento per gli sposi è in programma domenica 21 ottobre dalle ore 16.00 alle 18.00 presso l'Antica Scuola dei Laneri di Venezia (Salizada S. Pantalon - Santa Croce 131/A): i coniugi Margherita e Adriano Bordignon del Centro per la Famiglia della Diocesi di Treviso interverranno sul tema "Accogliere le famiglie giovani in un clima di famiglia" con riferimento specifico al cap. VI (nn. 217-230). «Si tratta - spiegano gli organizzatori - di un problema molto diffuso e riconoscibile in molte delle nostre parrocchie: la difficoltà che le famiglie giovani incontrano a partecipare alla vita della comunità cristiana, a volte anche semplicemente per partecipare alla Messa domenicale. Spesso, dopo il battesimo del primo figlio, le famiglie "scompaiono" per riapparire dopo anni quando i bambini cominciano il percorso catechistico; nel frattempo, però, perso il contatto con la comunità, le famiglie corrono il rischio di perdere anche il contatto con una fede vissuta e condivisa. Anche riguardo a questo gli sposi cristiani possono essere testimoni preziosi di un calore familiare e anche fornire un certo sostegno materiale o organizzativo per i loro "colleghi" più giovani. L'esperienza pluriennale di Margherita e Adriano Bordignon ci permetterà di confrontarci con esperienze diverse e delineare possibilità per i gruppi sposi e le nostre parrocchie».

CATECHESI ADULTI

Con delicatezza e passione mi permetto di ricordare la catechesi del martedì sera per i giovani e gli adulti dai 25 anni in su. È un appuntamento davvero prezioso e non lo dico pensando alla bravura o meno del conduttore: anche quest'anno, come in passato, la ricchezza migliore viene dagli interventi, contributi e riflessioni dei presenti. Forse però potremmo essere un poco più numerosi, e senza fatica raggiungere anche il doppio. Con una certa premura dunque mi permetto di invitare i lettori a farsi avanti, a non perdersi mai di coraggio, a non cedere alla pigrizia, ma a partecipare con stabilità anche a questa iniziativa. Grazie di cuore.

GENITORI 1ª MEDIA

Ricordo ai genitori dei ragazzi di prima media che venerdì sera, 26 ottobre, alle ore 20.45 ci sarà un incontro di formazione per loro. Spero di cuore che ciascuno faccia il possibile per partecipare. L'incontro inizia alle 20.45 e finisce dopo un'ora esatta.

GENITORI DI 3ª ELEMENTARE

Sabato 27 ottobre alle ore 11.00 ci sarà l'incontro per i genitori di terza elementare. Dato questo appun-

tamento anche i bambini di quella classe non faranno catechismo nell'ora consueta durante la settimana, ma tutti i gruppi andranno al sabato mattina. L'incontro dura dalle 11.00 a mezzogiorno, pochi minuti in più al massimo. Se i genitori lo desiderano, partendo da una loro libera iniziativa, dopo l'incontro potranno allestire un aperitivo da condividere insieme con i figli. Per le ore 12.40 al massimo tutto deve tornare in ordine e rientreremo nelle nostre case.

UN SALUTO CHE RATTRISTA

Ho ricevuto queste parole via mail. Riguardano Marita Serena Serafini che per tanti anni ha fatto servizio in questa comunità, sia come catechista, sia come educatrice dei giovani, sia come responsabile del Grest e animatrice talvolta a Gosaldo. Pubblico volentieri il saluto che rivolge a tutti assicurandole che i sentimenti sono reciproci e la gratitudine resta completa. Quando fosse di passaggio sappia che questa resta casa sua, come per tutti coloro che da Carpenedo hanno dovuto per una ragione o per l'altra andarsene e qui hanno lasciato il cuore. don Gianni

Dopo 24 anni lascio Carpenedo e questa comunità parrocchiale. Attraverso *lettera aperta* desidero salutare tutte, proprio tutte le persone che ho conosciuto, con le quali ho fatto un tratto di strada, dalle quali ho ricevuto amicizia, fiducia e tanti insegnamenti. A partire dai pastori che si sono avvicendati in questi anni, fino al più piccolo dei bambini che hanno partecipato al Grest. Un grande e affettuoso grazie a tutti, vi porterò nel cuore. Marita

VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA

Sabato 20 ottobre, nella nostra chiesa, alle ore 20.30, ci sarà la Veglia missionaria diocesana in preparazione alla giornata missionaria mondiale. Ha per tema quello indicato dal Papa: "Giovani per il Vangelo". Ci sarà una liturgia della Parola con una sola lettura tratta dal Profeta Geremia: "Prima di formarti nel grembo materno". Seguiranno la testimonianza di un prete, di una suora e di un giovane che sono stati in missione, ove hanno incontrato una vita poverissima ma gioiosa. Seguirà una preghiera litanica con alcuni segni della realtà giovanile. Ogni partecipante si impegna a pregare per un disagio dei giovani. Tutto viene concluso con un mandato missionario. La Veglia sarà guidata da don Paolo Ferrazzo, responsabile diocesano per l'ufficio missioni.

INGRESSO DON DANILO A CAORLE

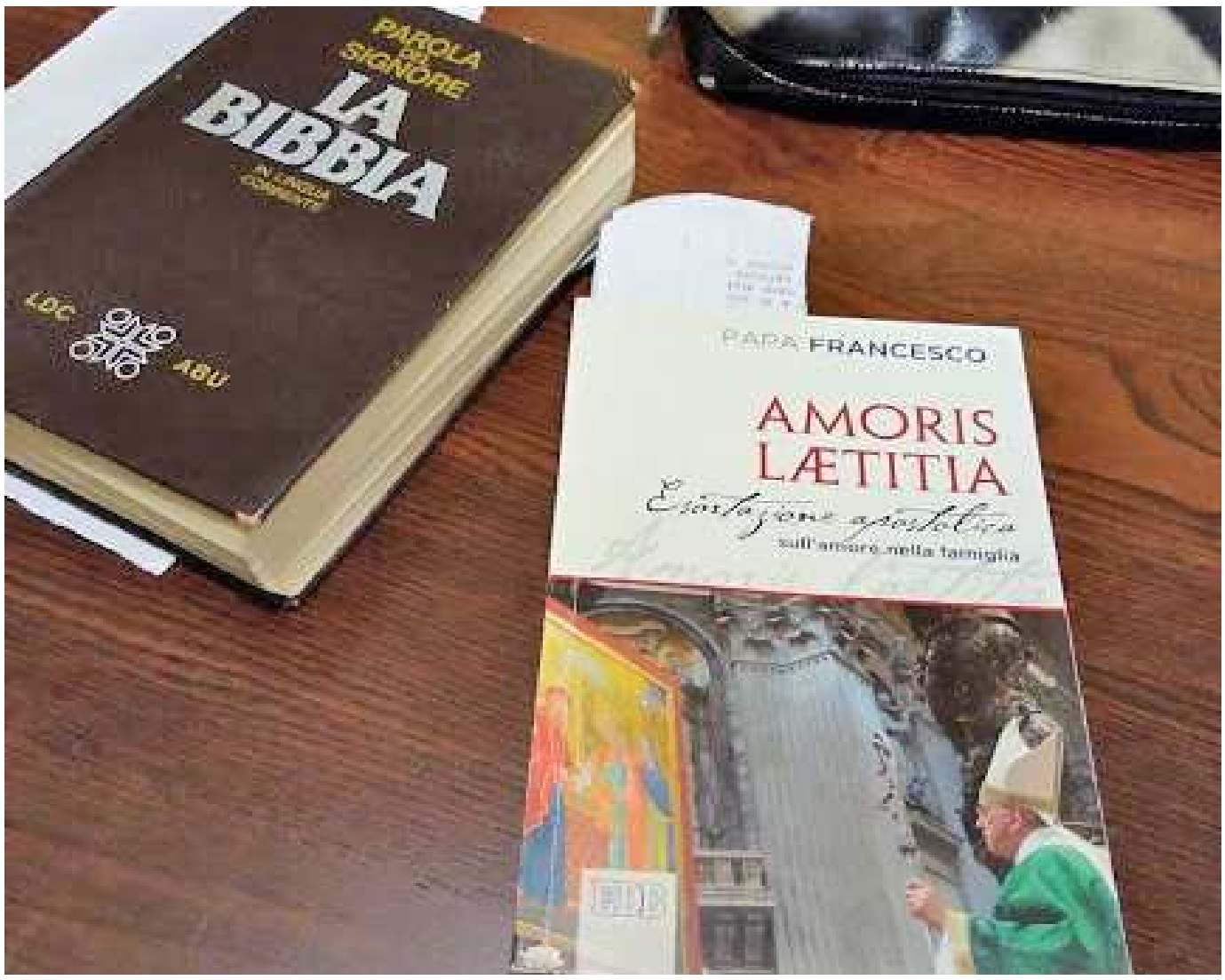
Domenica scorsa, in una giornata piena di sole, tanti di noi hanno accompagnato Don Danilo nel suo ingresso come parroco a Caorle. E' stata una giornata intensa, commovente e gioiosa allo stesso tempo. Il contesto del Duomo di Caorle ha reso tutto questo ancor più bello. Prima della Messa c'è stato il saluto del sindaco che ha detto belle parole, foriere di una buona collaborazione tra istituzioni e parrocchia. Poi il patriarca Francesco ha "consegnato" il nuovo parroco ed ha dato a quello uscente l'incarico di rimanere in parrocchia come "vecchio saggio". In tutte queste cerimonie sentivo la presenza del Signore che "attendeva", comunque, l'inizio della celebrazione per manifestarsi in tutto il suo amore attraverso i canti, le letture e la partecipazione dell'assemblea. L'omelia è stata bella e sentita, don Danilo si è "raccontato" senza retorica o nostalgia, semplicemente narrando come i tanti volti incontrati nella sua vita, fin da quand'era bambino, siano stati determinanti nella sua formazione di uomo e di prete. Ha dato a sé stesso ed a noi due consegne: *"...Lo sguardo della fede ci rivela che il capolavoro della nostra vita si dipinge con i volti che la Provvidenza ci fa incontrare. Faccia a faccia. Conosciuti e sconosciuti... Bisogna custodire la bellezza dei volti incontrati e dei volti da incontrare in futuro, ogni giorno qui, in mezzo a voi: volti sacramento del volto di Gesù…".* E poi riprendendo il Vangelo del giovane ricco: *"…bisogna sintonizzare il cuore con la logica di Dio seguendo Gesù, diventando dono, per essere capaci di portare gioia e speranza e non tristezza, noia e brontolamento...".* Alla fine della Messa don Danilo ci ha incontrato in un contesto a lui congeniale ...in campo sportivo dove era stato allestito un banchetto degno di questo nome. Abbiamo potuto abbracciarlo ed augurargli tutte le cose belle che si merita. Abbiamo anche potuto incontrare il "nostro" don Davide, esempio di sacerdote bello dentro, pulito, sincero, aperto al mondo che tanto aiuto potrà dare a don Danilo per conoscere la comunità di Caorle. La Madonnina del mare aiuti don Danilo in questo nuovo compito, sicuramente impegnativo, ma anche entusiasmante. Noi lo accompagneremo con la preghiera, con i bei pensieri e perché no ...andandolo a trovare spesso con il pretesto che a Caorle si mangia bene. *Daniela Bonaventura Masiero*



IL SORRISO DI SARA

dedicato ai gruppi sposi

L'esortazione papale Amoris Laetitia è talmente ricca che l'articolo di oggi si è scritto da solo, semplicemente raccogliendone alcune "gocce". È dedicato alle coppie che stanno vivendo con fatica il passare del tempo. *Nel matrimonio è bene avere cura della gioia dell'amore. La gioia allarga la capacità di godere e permette di trovare gusto in realtà varie, anche nelle fasi della vita in cui il piacere si spegne. La gioia matrimoniale, che si può vivere anche in mezzo al dolore, implica accettare che il matrimonio è una necessaria combinazione di gioie e di fatiche, di tensioni e di riposo, di sofferenze e di liberazioni, di soddisfazioni e di ricerche, di fastidi e di piaceri, sempre nel cammino dell'amicizia, che spinge gli sposi a prendersi cura l'uno dell'altro: «prestandosi un mutuo aiuto e servizio». L'amore di amicizia si chiama "carità" quando si coglie e si apprezza "l'alto valore" che ha l'altro. La bellezza – "l'alto valore" dell'altro che non coincide con le sue attrattive fisiche o psicologiche – ci permette di gustare la sacralità della sua persona senza l'imperiosa necessità di possederla. Nella società dei consumi si impoverisce il senso estetico e così si spegne la gioia. Tutto esiste per essere comprato, posseduto e consumato; anche le persone. La tenerezza, invece, è una manifestazione di questo amore che si libera dal desiderio egoistico di possesso egoistico. Ci porta a vibrare davanti a una persona con un immenso rispetto e con un certo timore di farle danno o di toglierle la sua libertà. L'amore per l'altro implica tale gusto di contemplare e apprezzare ciò che è bello e sacro del suo essere personale, che esiste al di là dei miei bisogni. Questo mi permette di ricercare il suo bene anche quando so che non può essere mio o quando è diventato fisicamente sgradevole, aggressivo o fastidioso.* Per info: sorrisodisara@gmail.com. *Franca Degan*



MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Fatalismo, scaramanzia o… fede? Quando capita che la vita ti riservi qualche dura prova che la potrebbe mettere in discussione o comprometterne seriamente la qualità, non è più il momento di prendere le cose sotto gamba o di fingere finti ottimismi, bensì di essere realisti. Tuttavia, abbiamo mille modi per esserlo. C'è chi si abbandona al fatalismo: succeda quel che deve succedere. Il più fantasioso assume atteggiamenti scaramantici: ci sono passati in tanti, proprio io devo soccombere?; oppure: di qualche cosa bisogna pur morire prima o poi. L'uomo di fede li assume entrambi, sublimandoli: si abbandona alla volontà del Padre, che tiene il grande libro dove sta scritto il tuo nome e la tua ora; si prepara all'eventualità del grande passaggio o, nella migliore delle ipotesi, è già pronto, all'insegna di quell'"*estote parati!*" raccomandato da Gesù. Comunque vale l'ottimismo vero: è un incidente di percorso e tutto continua; ottimismo che servirà molto anche in fase di guarigione. Chi mi legge avrà ben capito che io appartengo a quest'ultima categoria: fede e ottimismo. E non lo dico teoricamente: ho un'età nella quale ho iniziato da un bel po' con le malattie croniche e con vari interventi di "restauro", non estetico ovviamente. Il problema più grosso è stato quello di alleggerire l'apprensione di chi mi sta a fianco, per il resto puntualità nell'assumere i farmaci, fiducia piena nei medici, partenza per l'ospedale con il mio pc portatile in borsa e cavetti vari di collegamento. Alla consueta domanda: "Ma cossa te serve portarte drio tuta quea roba!?", solita risposta: "Finìo l'intervento gavarò pur d'andar vanti co e me robe!". E così è sempre stato,con buona pace dei miei referenti, che non si sono quasi accorti della mia assenza, spesso prolungata. Non tutti però sono così netti nella loro collocazione. Gli Apostoli che il vangelo di oggi ci descrive, ad esempio, non hanno ben capito la portata dell'epilogo della missione del Maestro, né che nel prosieguo la stessa sorte sarebbe toccata anche a loro, ma con un po' di fatalismo l'hanno data per scontata e con un pizzico di scaramanzia si sono messi a disquisire su come fare dopo per sedersi uno alla destra e l'altro alla sinistra del Salvatore. Che la fede li abbia portati a credere senza capire non ci piove, ma Gesù dà loro la classica "stuada", come si direbbe in veneto: chi vuol essere il primo tra voi sarà servo di tutti, come me, che sono venuto non per essere servito, ma per servire e dare la vita in riscatto per molti. Classico e vale anche per noi.

LA ROTONDA
cultura e società

Ricomincia l'attività artistica del Gruppo Culturale "La Rotonda" con la Galleria "La Cella". Sabato 20 ottobre, avremo il piacere di iniziare questo nuovo anno con la mostra "Acquerelli" di Daniela Angelozzi. Daniela Angelozzi, nata a Corridonia nel 1948, vive a Mestre. Si è laureata in architettura a Venezia e ha frequentato corsi di pittura ad olio, acrilico ed acquerello con il Maestro Piero Barbieri e, successivamente, con il Maestro Antonio Rota. Attualmente segue il laboratorio di acquerello condotto dal Maestro Claudio Trevisan. Ha partecipato a diverse esposizioni collettive. L'inaugurazione sarà sabato 20 ottobre alle ore 18.00. La mostra rimarrà aperta fino al 28 ottobre con i seguenti orari: feriali 17.00-19.00 e festivi 10.00-13.00. L'ingresso è libero, vi aspettiamo numerosi.



Il Gruppo Culturale apre anche la stagione musicale ospitando un concerto raccontato, organizzato insieme agli amici dell'Offerta Musicale di Venezia del Maestro Riccardo Parravicini. Mercoledì 24 ottobre alle ore 20.45 al Centro Polifunzionale Lux avremo la possibilità di ascoltare il gruppo polifonico londinese "Ad Parnassum", con cui faremo un viaggio nella musica di Giovanni Battista Lulli, grande compositore del Seicento e protagonista della Corte del Re Sole Luigi XIV, accompagnati dal maestro Riccardo Parravicini. Giovanni Battista Lulli (naturalizzato francese: Jean Baptiste Lully), assieme al coreografo J. De Benserade ed il commediografo Molière riprendendo i temi mitologici dell'età greca. Tra le prime Opere di Lulli alla corte di Francia, abbiamo i divertissement che rendono ancora omaggio al balletto di corte che regnava a Parigi. In collaborazione con J. de Benserade, poi con Molière e Ph. Quinault, Lulli cercò subito di trasformare questi balletti, per accordare un posto sempre più grande alla parola ed al senso delle parole. Così Lulli creò tra il 1664 ed il 1671, la comédie-ballet nata dalla sua collaborazione con Molière. I tre balletti che vanno a formare la Suite da noi presentata: "Les Saisons" , "Le Ballet de Flore" e "Les amours déguisés" (1661) sono stati realizzati da Lulli nella seconda metà del Seicento con J. De Benserade, mantenendo ancora tipici passaggi di stile italiano che successivamente Lulli abbandonerà per passare alla tragédie lyrique. L'ingresso è libero, vi aspettiamo numerosi. *Gruppo Culturale "La Rotonda"*



CALENDARIO
della settimana

DOMENICA 21 OTTOBRE
Attività dei lupetti scout
Don Gianpiero Giromella in parrocchia
10.00 Partenza per l'uscita al Vajont
13.00 In patronato: un brindisi per don Gianpiero
10.00 Incontro Corale Carpinetum

LUNEDÌ 22 OTTOBRE
17.00 Catechesi 2ª elementare
18.00 Incontro 3ª media e 1ª superiore

MARTEDÌ 23 OTTOBRE
20.45 Catechesi degli adulti
20.45 Gruppo Giovani

MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE
Benedizione delle famiglie
16.45 Catechesi 4ª elementare
18.00 Prove di canto Corale Carpinetum

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE
Benedizione delle famiglie
16.45 Catechesi 5ª elementare - 1ª media
16.45 In questa settimana la catechesi della 3ª elementare è al sabato mattina
17.00 Gruppo 2ª superiore
18.00 Incontro San Vincenzo
19.00 Gruppo 3ª - 4ª - 5ª superiore
20.45 Comunità capi scout

VENERDÌ 26 OTTOBRE
Benedizione delle famiglie
20.00 Incontro Associazione Lo Specchio in sala Lux
20.45 Incontro genitori 1ª media

SABATO 27 OTTOBRE
11.00 Catechesi per elementari e medie (più tutta la 3ª elementare)
11.00 Incontro genitori dei ragazzi 3ª elementare
15.00 Attività scout reparti

DOMENICA 28 OTTOBRE
Attività dei lupetti scout
10.00 Incontro Corale Carpinetum

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Vespri e Rosario in chiesa